

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1005 del 03/08/2020

Seduta Num. 32

**Questo** lunedì 03 **del mese di** agosto  
**dell' anno** 2020 **si è riunita in** video conferenza

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2020/992 del 21/07/2020

**Struttura proponente:** SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE  
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

**Oggetto:** DISPOSIZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE PREVISTE  
DALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 2318/2019

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Luca Barbieri

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo n.502/92 e successive modificazioni, con riferimento all'art. 1, commi 1,2,3,7 e 8;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017 - Supplemento Ordinario n. 15;
- La Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- La Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", e successive modifiche e integrazioni;
- La Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale";
- La Legge Regionale 28 marzo 2014, n. 2, "Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare (persona che presta volontariamente cura ed assistenza)";
- La Legge Regionale 27 giugno 2014, n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere";
- La Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Visti:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- i successivi provvedimenti, nazionali e regionali, con i quali si è provveduto a dettare disposizioni necessarie a contenere e gestire la pandemia da COVID-19;
- la propria deliberazione n. 406 del 27 aprile 2020 recante "Approvazione dei piani di contrasto alla diffusione del covid-19 nelle strutture residenziali e presso il domicilio;
- La propria deliberazione n. 526 del 18 maggio 2020 recante: "Programma regionale per la riattivazione nella fase due dell'emergenza COVID-19 delle attività sociali e socio-sanitarie e dei Centri diurni per le persone con disabilità di cui all'articolo 8 del D.P.C.M. 26 aprile 2020";
- Il proprio Decreto n. 113 del 17 giugno 2020 recante "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 2 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19;

Richiamati:

- Il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza [...]" che prevedono la valutazione multidimensionale, la presa in carico del paziente e dei familiari, il coinvolgimento nella definizione del "Progetto di assistenza individuale" (PAI) e diversi interventi di supporto come l'educazione terapeutica a pazienti e caregiver, counselling per la gestione della malattia o della disabilità e la prevenzione delle complicanze, gruppi di sostegno, supporto psicologico e sociale;
- Il "Piano Nazionale della Cronicità (PNC)" approvato il 15 settembre 2016 dalla conferenza Stato-Regioni e recepito con la propria deliberazione 05 aprile 2017, n. 429, nel quale vengono previsti il coinvolgimento del paziente e i suoi caregiver nel "patto di cura" e la valorizzazione della loro esperienza;
- La propria deliberazione 24 febbraio 2014, n. 220 così come modificata e integrata dalla propria deliberazione 21 luglio 2014, n. 1227 concernente "[...] percorsi relativi all'accudimento in ambito domiciliare di pazienti con bisogni assistenziali complessi";
- Le Determinazioni n. 11114 del 12 luglio 2016 e n. 698 del 23 gennaio 2017 della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare rispettivamente di costituzione del Gruppo di Lavoro regionale sul caregiving (L.R. 2/2014) e di successiva integrazione dei suoi componenti;

- La Determinazione n. 4799 del 09/04/2018 della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare con cui è stato rinnovato il gruppo di lavoro per il supporto all'implementazione delle linee attuative della LR. 2/2014 "Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare (persona che presta volontariamente cura ed assistenza)";
- La propria deliberazione del 16 giugno 2017, n. 858 di adozione delle Linee attuative della Legge Regionale n. 2 del 28 marzo 2014 sul caregiver familiare;
- La propria deliberazione del 2 ottobre 2017, n. 1423 di approvazione delle schede attuative di intervento del Piano sociale e sanitario 2017-2019, tra cui la scheda n. 5 "Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari", che ha previsto:
  - o la ricognizione e il coinvolgimento delle organizzazioni del terzo settore e degli altri soggetti portatori di interessi disponibili a mettere a disposizione risorse e competenze per la valorizzazione e il sostegno del caregiver;
  - o la definizione di un programma integrato per il riconoscimento e la valorizzazione del caregiver familiare, all'interno dei Piani di Zona;
  - o la definizione di progetti di tutela della salute e di promozione del benessere psico-fisico del caregiver;
  - o la pianificazione e organizzazione di iniziative informative dedicate;
- La propria deliberazione del 18 giugno 2019, n. 977 "Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli enti del servizio sanitario regionale per l'anno 2019" che prevede che le Aziende USL garantiscano la realizzazione, in ogni Distretto, di iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolta agli operatori sanitari secondo le indicazioni regionali, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato;
- La propria deliberazione del 22 novembre 2019, n. 2339 "Prime indicazioni sulla programmazione 2020 per le aziende del servizio sanitario regionale" che conferma per il 2020 il quadro degli obiettivi già definito con propria deliberazione n. 977/2019 e richiede alle Aziende USL di partecipare alla realizzazione delle linee di intervento di cui al punto A

dell'allegato 1 alla propria deliberazione n. 2318/2019 "Misure a sostegno dei caregiver" ed impegnarsi alla realizzazione degli interventi di cui al punto B, di specifica rilevanza aziendale, prestando particolare attenzione all'individuazione di soluzioni innovative, flessibili e personalizzate;

- le diverse iniziative condivise nell'ambito del Gruppo di Lavoro regionale sul caregiving relative in particolare:
  - o alla formalizzazione del riconoscimento del caregiver anche attraverso una carta identificativa ("*CARD del caregiver*");
  - o elaborazione di un format unico per la stesura del Piano Assistenziale Individuale (PAI) con identificazione chiara anche dei bisogni del caregiver;
  - o monitoraggio delle iniziative di formazione e informazione a favore dei caregiver nei diversi territori della regione;
  - o progettazione per la realizzazione di un Portale Web regionale di informazione e supporto al caregiver;
  - o adozione di validi strumenti di valutazione dello stress fisico e psichico del caregiver.
- La Nota della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, prot. n. PG/2018/0231761 del 03/04/2018, inviata alle Direzioni Generali delle Aziende USL e ai Presidenti delle CTSS per la costituzione dei Referenti aziendali/provinciali allo scopo di garantire il raccordo con i servizi regionali per le comunicazioni riguardanti sia l'applicazione delle Linee attuative sopracitate sia relative alle azioni di sensibilizzazione/formazione rivolte agli operatori sulle problematiche dei caregiver familiari;

Rilevata la necessità di rafforzare gli interventi di supporto dei caregivers sia relativamente a sollievo e sostegno alla domiciliarità, sia relativamente alla valutazione del loro stato di salute;

Considerato che, in attuazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-Cov-2, nel periodo di maggiore estensione su territorio regionale della sindrome da COVID-19 (cosiddetta fase 1) sono stati garantiti prioritariamente gli interventi indifferibili e urgenti sia per quanto riguarda l'assistenza domiciliare che relativamente agli interventi di sollievo;

Dato atto che:

- con la propria deliberazione 18 maggio 2020, n. 526, è stato adottato il "Programma regionale per la riattivazione nella fase due dell'emergenza COVID-19 delle attività sociali e sociosanitarie e dei centri diurni per le persone con disabilità di cui all'articolo 8 del D.P.C.M. 26 aprile 2020."
- Con proprio Decreto n. 113 del 17 giugno 2020, si è disposto che, a decorrere dal 22 giugno 2020, sono consentiti le attività dei centri diurni per anziani secondo le "Indicazioni operative per la riapertura in sicurezza e la ripresa graduale della attività nei Centri diurni per anziani" e l'accesso di nuovi utenti alle strutture residenziali per anziani e disabili secondo le disposizioni dettate dalle "Indicazioni per l'accesso degli utenti alle strutture residenziali per anziani e disabili";

Considerato che la quarantena prolungata e la sospensione di alcuni servizi ha peraltro incrementato le difficoltà dei caregiver nella gestione delle persone non autosufficienti e con disabilità, in particolare di quelle affette da demenza o da altre malattie degenerative che comportano un deterioramento cognitivo, persone con disabilità intellettiva e disturbi del comportamento;

Considerato che è quindi particolarmente urgente riattivare gli interventi a sostegno dei caregiver e delle famiglie, che hanno sostenuto un lavoro di cura molto gravoso a causa della sospensione dei servizi;

Dato atto che con la deliberazione del 22 novembre 2019, n. 2318 si è provveduto a:

- fornire le linee di intervento alle aziende Usl per la realizzazione di ulteriori interventi di sostegno al caregiving e ai caregiver;
- prevedere le risorse necessarie alla copertura finanziaria delle misure previste a favore del caregiver, pari alla somma complessiva di euro 7.000.000,00, a valere sui fondi accantonati sulla Gestione Sanitaria Accentrata [...];
- ripartire e assegnare la cifra di 6.700.000,00 euro alle Aziende USL della regione per la realizzazione degli interventi indicati nell'allegato 1 della citata deliberazione 2318/2019, e destinare la cifra di 300.000,00 euro per la realizzazione degli interventi previsti di competenza regionale;

Dato atto che con la nota prot.PG/2020/0095599 del 05/02/2020 della Direttrice Generale Cura della persona, Salute e Welfare sono state fornite alle Aziende USL le prime indicazioni operative per l'utilizzo delle risorse assegnate;

Viste:

- il D.Lgs. n. 118/2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la Legge Regionale 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale2020)";
- la Legge Regionale 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la Legge Regionale 31 luglio 2020, n. 4 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e s.m.i.;

Dato atto che le risorse previste al punto 1 del dispositivo della propria deliberazione n. 2318/2019, pari a euro 7.000.000, sono disponibili e conservate nell'ambito dei fondi accantonati al Bilancio d'esercizio 2019 della Gestione Sanitaria Accentrata, approvato con propria deliberazione n. 757/2020, e sono individuate al residuo n. 9390/2019 proveniente dal capitolo 64268 "Quota del fondo sanitario nazionale destinata ad aziende ed enti del servizio sanitario regionale per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del piano sanitario nazionale (art. 1, commi 34 e 34 bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662) - mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, sul quale le stesse sono state impegnate con propria deliberazione n. 2449/2019;

Ritenuto pertanto di disporre che:

- le risorse di cui al punto precedente, per la cifra di 6.700.000,00 euro, sono destinate alle Aziende USL della Regione per la realizzazione degli interventi a favore dei

caregiver secondo gli indirizzi di cui alla propria deliberazione n. 2318/2019 e alle indicazioni operative fornite alle Aziende USL dalla Direzione generale cura della persona, salute e welfare;

- le Aziende USL rendicontino l'utilizzo delle risorse assegnate per la realizzazione delle azioni previste dalla propria deliberazione n. 2318/2019, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Direzione generale cura della persona, salute e welfare;
- ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 468/2017, alla liquidazione della somma complessiva di euro 6.700.000,00 alle aziende USL, nelle quote ripartire dalla propria deliberazione n. 2318/2019, provveda il Dirigente regionale competente con propria determinazione;
- all'assegnazione e liquidazione della residua quota di euro 300.000,00 destinata alle linee di intervento da realizzarsi prevalentemente a livello regionale, si provvederà con ulteriori atti, previa individuazione delle competenze necessarie e definizione degli accordi operativi;

Visti:

- la Legge Regionale n. 43 del 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni relative all'organizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dei dirigenti regionali di seguito indicate:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna" e le circolari applicative del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale



PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 83 del 21 gennaio 2020 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";
- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Al fine di garantire in modo uniforme sul territorio regionale la realizzazione degli interventi integrati rivolti al riconoscimento e al sostegno del caregiver familiare;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

#### **DELIBERA**

1. di stabilire che le risorse a copertura della propria deliberazione n. 2318 del 22 novembre 2019, avente ad oggetto "Misure a sostegno dei Caregiver" per un importo complessivo di euro 7.000.000,00 disponibili nell'ambito dei fondi accantonati al Bilancio d'esercizio 2019 della Gestione Sanitaria Accentrata, approvato con propria deliberazione n. 757/2020, sono individuate al residuo n. 9390/2019 proveniente dal capitolo 64268 "Quota del fondo sanitario nazionale destinata ad aziende ed enti del servizio sanitario regionale

per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del piano sanitario nazionale (art. 1, commi 34 e 34 bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662) - mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, sul quale le stesse sono state impegnate con propria deliberazione n. 2449/2019;

2. dette risorse sono destinate per la cifra di 6.700.000,00 euro alle Aziende USL della Regione, nelle quote riportate in allegato 1, per la realizzazione degli interventi a favore dei caregiver secondo gli indirizzi di cui alla propria deliberazione n. 2318/2019 e alle indicazioni operative fornite alle Aziende USL dalla Direzione generale cura della persona, salute e welfare;
3. di prevedere che le Aziende USL rendicontino l'utilizzo delle risorse assegnate per la realizzazione delle azioni previste dalla propria deliberazione n. 2318/2019, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Direzione generale cura della persona, salute e welfare;
4. ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 468/2017, alla liquidazione della somma complessiva di euro 6.700.000,00 alle aziende USL, nelle quote ripartite dalla propria deliberazione n. 2318/2019 e riportate nella tabella Allegato 1 alla presente deliberazione, provvederà il Dirigente regionale competente con propria determinazione;
5. all'assegnazione e liquidazione della residua quota di euro 300.000,00 destinata alle linee di intervento da realizzarsi prevalentemente a livello regionale, si provvederà con ulteriori atti, previa individuazione delle competenze necessarie e definizione degli accordi operativi;
6. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di provvedere, inoltre, alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Allegato 1: Assegnazioni per ogni Azienda USL

<b>Azienda USL</b>	<b>Assegnazione</b>
Azienda USL di Piacenza	430.816,00
Azienda USL di Parma	680.732,00
Azienda USL di Reggio Emilia	805.978,00
Azienda USL di Modena	1.064.733,00
Azienda USL di Bologna	1.323.649,00
Azienda USL di Imola	200.417,00
Azienda USL di Ferrara	507.414,00
Azienda USL di Romagna	1.686.261,00
<b>Totale</b>	<b>6.700.000,00</b>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Luca Barbieri, Responsabile del SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/992

IN FEDE

Luca Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Luca Barbieri, Responsabile del SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE, a ciò delegato dal Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE, KYRIAKOULA PETROPULACOS con nota Prot. 13/07/2020.0499036.U esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/992

IN FEDE

Luca Barbieri

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1005 del 03/08/2020

Seduta Num. 32

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi